



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAPC350003

LICEO CLASSICO STATALE "PLINIO SENIORE"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti del "Plinio Seniore" provengono per il 60% dalla città di C/Mare di Stabia e per il 40% dai comuni limitrofi. La richiesta di iscrizioni è complessivamente cresciuta negli ultimi anni, soprattutto relativamente all'indirizzo linguistico - data la sua unicità per l'insegnamento della lingua cinese e della lingua russa - e all'indirizzo artistico. L'ampliamento dell'istituto ad altri indirizzi come quello economico-sociale e artistico, appunto, ha determinato anche un ampliamento dello spettro socioeconomico: ciò favorisce e rende più significativa l'azione educativa all'interno del contesto territoriale, potendo incidere sulla mobilità sociale. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassissima. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola: infatti il rapporto è inferiore rispetto alle medie sia provinciale che regionale che nazionale; ciò garantisce una maggiore possibilità di attivare percorsi di didattica personalizzata.</p>	<p>L'indirizzo classico, in linea con la tendenza nazionale, ha subito un lieve decremento. Attualmente sulla base dei dati rilevati il contesto socioeconomico è complessivamente medio; la percentuale di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate è in crescita, a causa delle problematiche relative allo sviluppo economico del contesto territoriale. Pertanto, si va dall'indirizzo classico e l'indirizzo linguistico in cui le famiglie degli studenti appartengono ad uno status medio alto agli indirizzi scienze umane, artistico ed economico sociale, in cui lo status è piuttosto basso; ciò comporta predeterminazione per indirizzi, nel senso che il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti condiziona la scelta dell' indirizzo. Ne viene di conseguenza che si iscrivano all'indirizzo classico e a quello linguistico studenti che hanno avuto esiti migliori nella scuola secondaria di I grado, mentre negli indirizzi scienze umane, economico sociale e artistico studenti con esiti inferiori, come si evince dalle medie statistiche.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola comprende la città di Castellammare di Stabia e i comuni limitrofi: Gragnano, Lettere, Pompei, Vico Equense, Boscoreale, S. Maria la Carità, S. Antonio Abate, Pimonte, Agerola. Il contesto in cui insiste l'istituto comprende un'area vasta caratterizzata da svariati elementi di forza quali risorse culturali, artistico-ambientali ed imprenditoriali. Pertanto, le attività di Alternanza Scuola Lavoro trovano nel contesto numerosi elementi e numerose risorse per orientare allo sviluppo in ambito professionale, attraverso percorsi di valorizzazione dei punti di forza del territorio. Il contributo degli Enti Locali di riferimento riguarda soprattutto l'aspetto logistico ovvero la messa a disposizione di strutture per la pratica sportiva o di spazi collettivi per la socializzazione di progetti e per la realizzazione di iniziative aperte al territorio. La possibilità di interagire con istituzioni culturali, come centri di formazione superiore (Università ed Accademie) o Soprintendenze ai Beni Artistici ed Archeologici, attraverso attività di orientamento oppure protocolli d'intesa, rappresenta</p>	<p>Il contesto in cui insiste l'istituto presenta elementi problematici comuni agli altri centri della fascia vesuviana quali la crisi industriale e cantieristica con il conseguente aumento della disoccupazione e della criminalità. Il disagio economico condiziona la partecipazione degli studenti ad attività di stage all'estero. La sinergia tra istituzioni di pertinenza diversa non è sempre immediata, a causa anche della diversità di provenienza degli studenti. La inefficienza dei trasporti pubblici condiziona la vita della scuola e talvolta limita la partecipazione degli studenti ad attività extracurricolari pomeridiane.</p>

una significativa opportunità per collegare la scuola al mondo delle professioni. Inoltre, la proiezione della scuola all'Europa e all'Oriente, sulla base dei curricoli linguistici attivi nell'istituto, ha determinato concrete relazioni internazionali con la Cina e con la Russia, che sono Paesi in pieno sviluppo economico.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio che ospita il Liceo è un palazzo di pregevole fattura risalente agli inizi del '900. Ovviamente, nel corso dei decenni, ha ricevuto opere di consolidamento e di adeguamento alle rinnovate normative di sicurezza. A partire dall'a.s. 2002/2003 si è aggiunta un'ala di nuova costruzione. Dall'anno scolastico 2007/2008 il Liceo fruisce di una sede succursale, sita in Via Virgilio, utile a far fronte all'incremento del numero degli alunni. La sede succursale è stata oggetto di ristrutturazione ed, oltre ad aver subito adeguamenti per la sicurezza, ha acquistato una palestra e sale per laboratori (scientifico e multimediale). Entrambe le sedi sono raggiungibili facilmente da parte di studenti che usino mezzi pubblici, quali bus o treno, o mezzi propri. La sede centrale è dotata di un laboratorio multimediale mobile, un laboratorio scientifico ed un laboratorio di fisica. Ogni aula dell'istituto di entrambe le sedi è dotata di LIM con postazione PC, collegato con rete LAN (in sede centrale) e con rete wireless (in sede succursale). La biblioteca dell'istituto, che contiene più di 8000 volumi, è collocata nella sua sede storica, l'aula Francesco Di Capua, ed è aperta alla consultazione di docenti e di studenti; il catalogo è consultabile online.</p>	<p>Le certificazioni di agibilità sono state rilasciate, parziale è stato l'adeguamento alle barriere architettoniche. Infatti, studenti con disabilità motoria possono frequentare solo la sede centrale dove è stata installata un ascensore che consente di accedere al piano in cui sono situate le aule. Si lamenta la mancanza di una palestra coperta e di parcheggio nella sede centrale. Per gli studenti che raggiungono la sede con mezzi propri, il traffico cittadino talvolta rende meno agevole l'accesso alle due sedi che sono situate nel centro della città di Castellammare di Stabia, lungo alcune arterie viarie molto trafficate nelle ore di punta. I disservizi dei mezzi pubblici talvolta creano difficoltà agli studenti dei quartieri periferici o dei comuni vicini. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive presentando la propria candidatura ai progetti finanziati con fondi regionali, nazionali ed europei; ciò lega ogni programmazione di natura finanziaria aggiuntiva all'esito della valutazione della candidatura.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'85% del personale docente nell'istituto ha un contratto a tempo indeterminato; quasi l'80% dei docenti ha un'età superiore ai 50, fatto che comporta esperienza e continuità lavorativa nella scuola, in cui si matura la propria professionalità. La presenza di docenti di nuova immissione in ruolo oppure a tempo indeterminato favorisce la circolarità delle esperienze e delle buone pratiche a livello generazionale, tra impostazioni pedagogiche consolidate e nuovi indirizzi didattici. La provenienza della maggior parte dei docenti da</p>	<p>Lo sviluppo graduale degli indirizzi attivati recentemente come l'artistico e il linguistico ha di fatto determinato un organico docente meno stabile, con la presenza di incaricati annuali o supplenti, per cui non è garantita continuità didattica tra un anno scolastico e un altro. La percentuale di docenti che segue corsi di auto aggiornamento all'esterno della scuola è bassa. La percentuale di docenti che possiede certificazioni linguistiche e certificazioni informatiche è piuttosto bassa. Nuove competenze richieste alla funzione docente quali quelle</p>

Castellammare di Stabia e dai comuni vicini garantisce l'efficacia educativa in un contesto le cui problematiche ed i cui punti di forza sono ben noti. Le trasformazioni avvenute nel recente passato ed in atto nella scuola italiana hanno favorito l'acquisizione di competenze linguistiche e/o informatiche certificate, ma una buona percentuale dimostra competenze di tal genere anche se non certificate. La scuola supporta le attività di autoaggiornamento dei docenti fornendo una costante informazione sulle attività formative a livello regionale e nazionale: in particolare, i docenti coinvolti nel PNSD sono 18 e 50 docenti si sono formati nell'ambito del progetto Dislessia Amica (ADI). La scuola usufruisce di un numero adeguato di docenti dell'organico potenziato che sostengono la didattica in orario extracurricolare e curricolare con attività di ampliamento o di consolidamento dell'offerta formativa.

progettuali oppure quelle relative alla didattica individualizzata per DSA e BES si stanno diffondendo con una certa gradualità.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi degli esiti degli scrutini risulta nel complesso positiva: le percentuali di alunni ammessi (fra giugno e settembre) all'anno successivo per tutte le classi di tutti gli indirizzi attestano su valori pari o al di sopra di quelli provinciali, regionali e nazionali mentre le percentuali degli alunni sospesi risultano in linea con i benchmarks di riferimento per gli indirizzi scienze umane e linguistico; l'indirizzo classico, tranne che per il passaggio tra 1° e 2° anno, ha percentuali notevolmente inferiori, mentre l'unica sezione dell'artistico tra 3° e 4° anno le ha maggiori. Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato si nota un'alta concentrazione, superiore alla media locale e nazionale, per gli alunni diplomati con votazioni fra 81 e 90 per il liceo classico e fra 71- 80 e 81-90 per il liceo delle scienze umane. La percentuale di alunni che si diploma con votazioni nelle fasce più basse è al di sotto dei livelli medi mentre quella nelle fasce più alte è in linea con i dati di riferimento. Tali risultati confermano che i criteri di valutazione adottati dall'istituto sono complessivamente adeguati a garantire il successo formativo della maggior parte degli studenti. Si registrano pochi abbandoni. Nel primo biennio condizioni di insuccesso scolastico si risolvono riorientando gli alunni ad altro indirizzo presente nell'istituto, più rispondente alle competenze di base rilevate.</p>	<p>La concentrazione di alunni non ammessi o con sospensione di giudizio avviene nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio. I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle materie di indirizzo del classico (latino e greco), in matematica per le classi del liceo delle scienze umane e del linguistico e in inglese in modo diffuso per tutti gli indirizzi. Gli esiti finali dell'esame di stato mostrano che le eccellenze sono presenti prevalentemente nell'indirizzo classico e nell'indirizzo scienze umane, in cui compare una percentuale significativa di studenti diplomati con lode al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali; mentre negli altri indirizzi il dato è del tutto assente. Gli abbandoni per quanto percentualmente pochi hanno in comune il dato che il contesto socioculturale degli studenti è piuttosto basso; le strategie messe in atto quest'anno dall'istituto per monitorare il fenomeno e ridurlo ulteriormente mostreranno la loro efficacia a partire dal prossimo anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Facendo un'analisi generale la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno ad un altro se non per casi giustificati. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è significativamente superiore ai riferimenti nazionali. La scuola adotta una politica di valutazione che garantisce il successo scolastico come</p>

risulta dalla percentuale di numero di alunni ammessi alle classi successive, dalla diminuzione del numero di sospensioni dal biennio al secondo biennio e dai risultati molto positivi conseguiti agli esami di maturità. Ci sono pochi abbandoni e alcuni trasferimenti in uscita e in entrata sono giustificati dal riorientamento. I trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati attivati corsi extracurricolari per il rinforzo delle competenze di base in Italiano e in Matematica indirizzati agli studenti del secondo anno di tutti gli indirizzi: i docenti disciplinari e i docenti responsabili dei corsi pomeridiani hanno programmato l'intervento integrandolo nei curricoli e hanno monitorato periodicamente l'azione didattica. Tali moduli didattici sono stati completati con una simulazione di Prove Invalsi i cui esiti sono stati analizzati per riprogrammare l'azione didattica curricolare. Lo svolgimento delle prove Invalsi nell'a.s. 2017/2018 è stato corretto e gli studenti si sono sottoposti alle prove sufficientemente motivati. La scuola si attesta intorno alla media regionale per quanto riguarda l'italiano, mentre al di sotto della media regionale per quanto riguarda la matematica. Tuttavia le classi dell'indirizzo classico e linguistico hanno registrato mediamente una diminuzione dello scarto. La percentuale di variabilità all'interno delle classi per l'italiano e la matematica è diminuita significativamente. Le competenze relative all'italiano sono generalmente superiori o in linea con la media regionale e nazionale negli indirizzi classico e linguistico.</p>	<p>Gli studenti degli indirizzi scienze umane, economico sociale e artistico presentano lacune nelle competenze e conoscenze di base relative agli assi linguistico e matematico; tale criticità è rilevata già dalle prove d'ingresso al primo anno. Lo spazio temporale del biennio risulta ancora limitato per rendere efficaci le azioni di consolidamento messe in atto dai consigli di classe e dai corsi pomeridiani.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati rilevati nel corso degli ultimi tre anni scolastici dimostrano un graduale miglioramento delle competenze matematiche anche se permangono variazioni significative tra i vari indirizzi: l'indirizzo classico, che si attesta a livelli superiori alla media, è seguito dall'indirizzo linguistico e scienze umane. L'indirizzo ad opzione economico sociale e l'indirizzo artistico stanno gradualmente migliorando, anche grazie ad attività di potenziamento extracurricolare. Per le competenze di italiano l'istituto nel complesso è in linea con le tendenze nazionali e al di sopra della media regionale. L'indirizzo classico è al di sopra delle tendenze nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola affida l'educazione alla cittadinanza sia alle discipline del curricolo che alla progettualità extracurricolare. Nelle programmazioni disciplinari dipartimentali tra gli obiettivi trasversali hanno rilievo tutte le competenze chiave, che nel triennio sono incrementate dai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, che sviluppano lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità con l'impresa simulata o i laboratori di ricerca-azione. Le competenze sono certificate sia alla fine del primo biennio con una scheda valutativa del livello acquisito che dalle schede di valutazione dei percorsi di ASL. Per quanto riguarda la cittadinanza attiva intesa come rispetto delle regole e dell'istituzione, la scuola ha revisionato il regolamento interno e stipula un contratto formativo con gli studenti e con le loro famiglie: in questi documenti sono puntualizzati diritti e doveri dei membri della comunità scolastica. Il piano di studi del classico e del linguistico è stato arricchito da un'ora settimanale di diritto. La dimensione europea della cittadinanza è veicolata dai progetti di scambio culturale (Erasmus +), dagli stage e dalle iniziative di accoglienza di studenti stranieri, la cui esperienza diventa motivo di riflessione sulla multiculturalità. La scuola entra in contatto con studenti e famiglie attraverso un monitoraggio per rilevare la consapevolezza della dimensione civica ed europea dei membri della comunità scolastica.</p>	<p>Un aspetto delle competenze di cittadinanza dimostra ancora qualche criticità ed è quello relativo alla competenza digitale: per quanto gli studenti siano nativi digitali, usano le proprie abilità solo a fini comunicativi, con modalità talvolta inadeguate. Essi generalmente sono poco consapevoli dei rischi della rete e dimostrano di non saper gestire adeguatamente i propri profili online. La percentuale di studenti e di genitori che partecipa al monitoraggio e sottoscrive i questionari è piuttosto bassa.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza oltre alla griglia di valutazione d'istituto un questionario per monitorare i comportamenti degli studenti. I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro implementano e sviluppano competenze in campo relazionale, organizzativo e digitale, stimolando lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti diplomati iscritti all'università è molto al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale; il numero maggiore di studenti si è iscritto a facoltà di tipo giuridico ed economico; un numero abbastanza significativo a facoltà di tipo scientifico e solo una percentuale piuttosto bassa a discipline umanistiche. Solo il 12% circa non ha conseguito crediti al primo anno, mentre circa il 70% ha conseguito più della metà dei CFU e la percentuale di studenti che ha superato la metà di CFU è comunque significativamente superiore alla media nazionale anche per il 2° anno. Nel corso degli anni sta aumentando il numero di studenti che entrando nel mondo del lavoro ottiene un contratto a tempo indeterminato e, mentre prevalentemente l'ambito lavorativo negli anni precedenti era quello dei servizi, alcuni studenti entrano a far parte anche di altri settori lavorativi, come l'industria. La percentuale di occupati dopo il diploma è superiore sia alla media regionale che nazionale.</p>	<p>Il livello di qualifica professionale è medio e si è registrato un decremento del livello alto negli ultimi due anni. La scuola non ha adottato ancora strumenti di monitoraggio a distanza per seguire le carriere scolastiche dei propri alunni nell'istruzione superiore o nel mondo del lavoro perché coinvolge come primi attori del rilevamento anche il personale amministrativo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. C'è una

bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%). La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. I traguardi di competenza degli alunni sono stati differenziati per i diversi anni sulla base di un criterio qualitativo di graduale complessità e sono state individuate competenze trasversali, sia sociali e civiche che relative all'educazione alla cittadinanza. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento del loro lavoro adattandolo alle specifiche esigenze della classe. Il Liceo in una piena e totale condivisione si pone, infatti, l'obiettivo di ricomporre l'unitarietà del sapere scientifico e umanistico, nella convinzione che la complessità della cultura contemporanea rispecchi, pur in forme mutate, la complessità originaria del pensiero occidentale. L'offerta formativa di base, in raccordo con il curricolo di istituto, si apre alle esigenze di crescita culturale e civile dei propri studenti nell'ottica del long-life learning. L'identità che il Liceo aspira ad assumere, attraverso le dinamiche della tradizione, della continuità e della innovazione, si realizza anche con la progettazione extracurricolare, una modalità di lavoro, che concorra alla formazione di una società veramente pluralistica fondata sulla condivisione e le pari opportunità. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere risultano chiaramente individuati e condivisi. Nell'ottica dell'apprendimento per competenze, la scuola adotta un'organizzazione flessibile, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei consigli di classe, dei singoli docenti. Mancano i gruppi di classi parallele. Ciascuna di queste forme organizzative costruisce i diversi aspetti del curricolo, per tendere a una didattica finalizzata alla costruzione di competenze. La prima operazione da compiere da parte dei dipartimenti è l'identificazione delle competenze da perseguire. La soluzione possibile, che peraltro rientra nell'autonomia delle scuole, è quella di organizzare il curricolo secondo le otto competenze chiave europee. La verifica degli apprendimenti e dei traguardi di competenza raggiunti dallo alunno avviene secondo criteri e modalità stabilite, riesaminate ed approvate ogni anno e documentate nello stesso PTOF. Tali modalità e criteri, che comprendono la definizione di obiettivi, descrittori, indicatori e standard d'Istituto, sono formulati dai Dipartimenti disciplinari ed approvati dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico. Alla fine di ogni anno scolastico, sulla base dei dati forniti dal DS e registrati nelle relazioni finali del Dirigente Scolastico e del gruppo PDM, il Collegio dei docenti valuta i risultati e procede alla validazione delle</p>	<p>Tra i punti di debolezza individuabili i più significativi sono i seguenti: non sempre la progettazione è efficacemente condivisa con le famiglie perché è talvolta resta all'interno degli OO.CC e i rappresentanti dei genitori non si relazionano con il resto delle famiglie (si stanno elaborando altre modalità di comunicazione diretta attraverso anche la piattaforma del registro elettronico); le attività di verifica possono risultare disomogenee in relazione ad alcune variabili dei vari indirizzi, collegate all'andamento dell'a.s.; la interdisciplinarietà è vissuta come presenza simultanea di più discipline e solo in pochi casi sono documentati i percorsi realizzati in classe. Elemento di debolezza è la documentazione aggiuntiva relativa alla verifica periodica dell'andamento dei processi mediante le informazioni e i dati raccolti. La pratica di una verifica periodica dell'andamento dei processi mediante le informazioni e i dati raccolti è in fase di graduale attuazione. Tra i punti di debolezza bisogna collocare innanzitutto la bassa utilizzazione di strumenti quali prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione. In secondo luogo l'integrazione ancora poco omogenea delle attività di Alternanza Scuola Lavoro ai fini di una definizione dei livelli di competenze.</p>

attività svolte , all'interno del PTOF triennale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola attraverso la programmazione dipartimentale e di classe ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, anche l'extracurricolo e le attività di ASL sono integrate per il rinforzo delle competenze. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con le attività sono definiti in modo chiaro nei documenti di programmazione. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano attivamente tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze solo per il primo biennio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata con le prove autentiche.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto, costituito da due plessi, dispone complessivamente di 2 laboratori di informatica, 1 multimediale artistico, 2 di scienze, 1 di fisica, 1 biblioteca. Ogni laboratorio è affidato ad un responsabile di laboratorio c. L'intera area informatica è affidata a 1 docente animatore digitale che ne cura il coordinamento generale e 1 assistente tecnico. La presenza di un laboratorio mobile nella sede centrale e di uno nella sede succursale consente di attuare lezioni multimediali soprattutto per l'apprendimento delle lingue. Per quanto riguarda i supporti didattici tutte le aule sono dotate di LIM per l'attività didattica ordinaria. Il tempo scuola viene gestito in modalità standard (ore di lezione di 60 minuti) e risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti per tutte le discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero e di potenziamento si svolgono per lo più in orario extra-curricolare. Le

Punti di debolezza

I laboratori non sono omogeneamente distribuiti nelle due sedi. Nella sede succursale il laboratorio di informatica presenta un numero di postazioni che non copre sufficientemente la richiesta delle singole classi. Il numero di aule è temporaneamente insufficiente per accogliere l'attuale utenza scolastica per cui la scuola ha dovuto applicare un orario compatto con le ore curricolari distribuite in 5 giorni (e in alcuni casi 5 giorni e 3 ore) e la turnazione di alcune classi. La creazione del team digitale, che si è formato nel corso degli ultimi 2 anni scolastici, sta incidendo in modo graduale sulla diffusione e condivisione di pratiche didattiche innovative. Le modalità di comunicazione alle famiglie sono affidate al sito web e al registro elettronico, strumenti che non sempre garantiscono la diffusione delle notizie relative al funzionamento della scuola e/o alle problematiche relative agli studenti. Gli organi di rappresentanza dei genitori e

soluzioni organizzative per sopperire alla temporanea mancanza di aule dovuta all'incremento della popolazione scolastica sono risultate efficaci. Diversi insegnanti utilizzano metodologie didattiche che si avvalgono degli strumenti informatici e delle risorse della rete Internet, anche per le discipline classiche. Alcuni docenti usano piattaforme didattiche come Edmodo o wikispaces per creare e condividere contenuti ed effettuare verifiche. La metodologia flipped classroom è praticata per alcune discipline come quelle dell'ambito storico. In alcuni consigli di classe i docenti di discipline diverse interagiscono per la realizzazione di percorsi didattici multidisciplinari. Da quest'anno si sta sperimentando la metodologia CLIL, per le discipline dell'ambito giuridico economico, data la presenza di un docente con le competenze specifiche. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento fra gli studenti attraverso il regolamento d'istituto e le circolari del dirigente in merito alla disciplina. Da quest'anno sono stati disciplinati in modo più puntuale l'ingresso e l'uscita, attraverso un monitoraggio mensile e la frequenza scolastica è stata messa in relazione al meccanismo di accesso al credito scolastico. In questo modo si sono contenute le ore di assenza nell'arco dell'a.s. Inoltre i casi di dispersione sono stati rilevati in modo precoce e sono state poste in essere tutte le iniziative per ridurre il tasso di assenteismo. Nell'ambito del contesto classe vengono promosse collaborazioni e spirito di gruppo, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità attraverso il confronto fra gli alunni e fra alunni e docente.

degli alunni talvolta sono poco efficaci nella diffusione delle informazioni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le

attività di Alternanza Scuola Lavoro attraverso strategie di apprendimento cooperativo sviluppano le competenze relative alla responsabilità e alla collaborazione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto si pone come una scuola che supporta la "diversità", considera il processo di inclusione insito nella visione antropologica di riferimento che la comunità educante ha scelto come cardine essenziale dell'azione didattico-educativa e garantisce la piena inclusione degli studenti disabili e di quelli che manifestano difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), in particolare la dislessia, o Bisogni Educativi Speciali (BES), anche con percorsi didattici personalizzati. 50 docenti hanno seguito una FAD relativa alla dislessia ed erogata dall'ADI; la scuola è certificata come Scuola Dislessia Amica. E' stato elaborato dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) di Istituto e allegato al Pof il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), il documento nel quale si descrivono gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per alunni in situazione di handicap e con bisogni speciali, relazione che la scuola redige, entro il mese di giugno, sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e sulla proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede. Gli strumenti per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI sono stati elaborati e sono disponibili i dati. La scuola accoglie studenti stranieri per la durata di trimestri o semestri ed organizza piani didattici individualizzati ed attività per il sostegno linguistico. Nelle prime classi si individuano tempestivamente gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento; essi sono monitorati e valutati con costante attenzione, per consolidare conoscenze e competenze di base o per attivare percorsi di riorientamento anche all'interno dell'istituto tra i vari indirizzi. Nelle terze classi dopo prove d'ingresso diagnostiche si attivano moduli di riallineamento. La scuola realizza corsi di recupero in itinere, una pausa didattica annuale e corsi di recupero pomeridiani dopo le valutazioni quadrimestrali. L'efficacia di tali interventi risulta evidente in relazione al numero delle promozioni. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono potenziati con corsi di eccellenza mirati alla partecipazione a gare, certamina nazionali e al superamento delle prove di ammissione alle facoltà universitarie con numero programmato. Nel triennio, attraverso situazioni di apprendimento non formale, all'interno dei moduli di Alternanza Scuola Lavoro, si tende ad individuare</p>	<p>L'elemento maggiore di debolezza è costituito dal mancato raccordo con l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Anche le risorse esistenti sono poco valorizzate e sarebbe necessario avere a disposizione maggiori risorse in termini soprattutto strumentali. Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento risultano concentrati nei bienni e soprattutto negli indirizzi scienze umane opzione economico sociale ed artistico. Per lo più si tratta di carenze nelle competenze trasversali e nelle conoscenze linguistiche. La programmazione di attività di recupero di abilità trasversali, necessarie perché le difficoltà aumentano negli approcci delle singole discipline, è un obiettivo fondamentale.</p>

modalità didattiche alternative per supportare eventuali criticità nell'apprendimento così come per individuare competenze ed abilità superiori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti attraverso prove parallele (in ingresso e in uscita). Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono significativamente diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola incontra gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per scambi di informazioni utili alla formazione delle classi. La scuola promuove moduli disciplinari relativi alle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi per avviare gli studenti della scuola secondaria di I grado alla conoscenza delle discipline e delle metodologie didattiche adottate dalla scuola. La scuola programma moduli di accoglienza per le prime classi con prove d'ingresso di italiano, matematica e inglese comuni. In questi moduli oltre all'accertamento dei prerequisiti si attiva la socializzazione delle esperienze personali di tipo scolastico e culturale e si rinforza la motivazione alla

Punti di debolezza

La scuola non documenta con evidenze gli esiti degli incontri con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per scambi di informazioni utili alla formazione delle classi e non usa strumenti di monitoraggio sistematici per analizzare la continuità dal grado di scuola precedente. Per l'orientamento in uscita la scuola programma attività in modo non sistematico, sulla base delle iniziative dei vari attori sul territorio e non per tutti gli ambiti disciplinari, in quanto l'utenza privilegia maggiormente l'ambito scientifico. L'integrazione delle attività ASL nel curriculum avviene piuttosto gradualmente per la novità dei percorsi formativi sia dal punto di vista metodologico che organizzativo. La necessità di

scelta dell'indirizzo Per l'orientamento in uscita la scuola, attraverso un progetto specifico finanziato dal FIS, informa gli studenti sulle istituzioni superiori del territorio regionale e nazionale; la scuola organizza la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento degli istituti di Istruzione superiore del territorio; con alcuni di essi sono stati sottoscritti protocolli d'intesa. La scuola ospita rappresentanti degli istituti di istruzione superiore nazionale per attività informative rivolte agli studenti. La scuola partecipa al PNLIS (Piano Nazionale Lauree Scientifiche) in collaborazione con i dipartimenti scientifici dell'Università Federico II di Napoli. Per favorire l'accesso alle facoltà scientifiche a numero programmato la scuola organizza moduli di approfondimento relativi alla chimica e alla biologia. L'ampliamento dell'offerta formativa dell'indirizzo classico con un modulo facoltativo di diritto e di economia favorisce l'orientamento verso questo ambito disciplinare. La scuola ha elaborato una progettualità di Alternanza Scuola Lavoro integrata con i curricoli dei diversi indirizzi, inserendo la scuola all'interno del Sistema Pompei, progetto regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico del territorio. I percorsi formativi basati sull'apprendimento formale e informale sono finalizzati al rinforzo delle competenze digitali per la creazione di profilo professionali del settore della comunicazione. Altri moduli didattici mettono in collegamento la formazione scolastica con settori del mondo dell'arte e dello spettacolo per valorizzare la creatività. Le modalità organizzative non stravolgono l'impianto didattico dei curricoli, ma consentono, attraverso la modalità dell'impresa simulata, di sviluppare l'autonomia e la collaborazione attraverso assunzione di ruoli e responsabilizza in attività di gruppo.

spazi e tempi ulteriori, in orario extracurricolare e/o anche durante la sospensione delle attività didattiche non favorisce sempre la piena partecipazione degli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente per la realizzazione di iniziative come corsi di alfabetizzazione per le discipline di indirizzo e eventi aperti al territorio come la Notte nazionale dei licei classici. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono sia il quarto che il quinto anno di tutti gli indirizzi. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona: oltre a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari e a favorire la partecipazione alle singole iniziative messe in atto dagli istituti universitari, la scuola ha promosso moduli didattici extracurricolari per

affrontare i test d'ingresso a facoltà con accesso programmato. La scuola con le sue attività di ASL cerca di orientare gli studenti a scelte future consapevoli. La scuola ha stipulato convenzioni con un discreto partenariato di associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel documento del PTOF e condivise attraverso la pubblicazione sul sito della scuola (http://www.plinioseniore.it) La programmazione annuale di attività aperte al territorio, come conferenze, mostre e spettacoli, aumenta le possibilità di comunicazione con le famiglie, gli Enti locali e altri portatori d'interesse. La scuola affida alle programmazioni dipartimentali e individuali la pianificazione delle attività didattiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi stabiliti dal POF annuale. Attraverso una scansione modulare e una modulistica comune si lascia traccia documentale delle azioni di programmazione; questi documenti sono consultabili grazie ad un archivio digitale che è pubblicato anche sul sito della scuola. La scuola affida l'azione di monitoraggio ai dipartimenti che preparano, somministrano e analizzano prove parallele in ingresso (I e III anno) e in uscita (II e IV anno). Costituiscono elemento di analisi per l'autovalutazione gli esiti degli scrutini intermedi e finali. La divisione dei compiti e le aree delle attività tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA è chiaramente definita sia da strumenti come la nomina effettuata dal D.S./D.S.G.A. che il contratto d'istituto stipulato dal D.S. con le R.S.U. sulla base dei CC.NN.LL. La scuola ha individuato 3 aree di intervento delle Funzioni Strumentali: PTOF e Orientamento; Viaggi e visite d'istruzione; Archivio e Biblioteca. Quasi tutti i docenti dell'istituto, con quote differenti, hanno accesso al FIS (dallo Staff del DS ai coordinatori) Anche il personale ATA ha accesso al FIS in maniera quasi generale. Le assenze del personale docente sono coperte con le disponibilità orarie dell'organico dell'autonomia o con le disponibilità dei docenti di svolgere ore eccedenti a pagamento; per il personale ATA le assenze sono gestite con la redistribuzione temporanea dei compiti e delle mansioni. La divisione dei compiti del personale ATA è ben delineata e condivisa. Gli incarichi dei docenti con compiti specifici sono definiti in modo chiaro attraverso un conferimento dettagliato da parte del DS. Tutte le risorse economiche disponibili sono convogliate a rinforzare l'azione organizzativa per il sostegno delle attività educative stabilite dal PTOF. La scuola ha puntato prioritariamente ad azioni dedicate all'orientamento in ingresso e in uscita e al conseguimento delle certificazioni linguistiche. Laddove è stato possibile ricevere finanziamenti nazionali dal MIUR o dall'UE, attraverso una progettualità integrata, si sono migliorate le infrastrutture e si sono implementate</p>	<p>Il documento del PTOF non è elaborato in forma sintetica così da renderlo disponibile alle famiglie all'atto dell'iscrizione. La pratica della valutazione degli esiti non è ancora omogenea, nonostante l'uso di griglie comuni di valutazione. Non sono programmati incontri periodici di coordinamento e si lascia all'iniziativa delle singole figure la responsabilità di rapportarsi con DS e DSGA e con gli altri membri della comunità scolastica (docenti e altri profili professionali). Le spese si concentrano sulle attività gestionali e organizzative. Il monitoraggio si limita al dato quantitativo e non qualitativo</p>

attività didattiche sia a sostegno delle competenze di base (italiano, matematica, scienze) sia a sostegno delle eccellenze (greco, latino, matematica). La scuola spende meno rispetto alla media.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR attraverso l'adesione a bandi POR e PON.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso questionari elaborati dalle FF.SS. dell'Area 2 (Sostegno al lavoro docente). Da essi emerge l'esigenza di attività di approfondimento metodologico e di formazione legata alle tecnologie didattiche. Negli ultimi anni scolastici la scuola ha promosso un modulo di formazione relativo alle tecnologie didattiche finanziato da un PON (azione D, a cui ha partecipato una percentuale inferiore al 30% dei docenti). Per l'adozione del registro elettronico è stata programmata e realizzata una formazione relativa alla piattaforma in uso sia per i docenti che per il personale ATA. Tali attività, incentivate anche dalla dotazione di LIM e postazioni nelle aule, hanno favorito l'uso di pratiche didattiche con il sostegno delle tecnologie. La

Punti di debolezza

L'organizzazione di attività di formazione all'interno della scuola è limitata ad esigenze particolari di carattere finanziario, ma non incontra e soddisfa le esigenze della maggior parte dei docenti. Il numero di docenti che pratica autoaggiornamento attraverso la partecipazione a corsi o il conseguimento di certificazioni è piuttosto basso. La distribuzione degli incarichi di responsabilità e l'attribuzione dei compiti non è sempre omogenea. Ciò è poco funzionale alla realizzazione dei processi messi in atto. Mentre per il personale docente esistono strumenti di monitoraggio, per il personale ATA non sono ancora stati elaborati strumenti per monitorare l'efficacia dell'organizzazione e i risultati. Nonostante le buone pratiche di riunione e di archiviazione la comunicazione e la condivisione non è sempre

<p>scuola custodisce tutta la documentazione relativa all'ampliamento del curriculum personale di ogni docente o del resto del personale. Il D.S. tende a valorizzare le risorse umane attribuendo incarichi a docenti o al personale ATA che dimostra maggiori qualificazioni. Alla fine di ogni a.s. ogni incarico attribuito ai docenti è rendicontato tramite una relazione. La partecipazione ai gruppi di lavoro è funzionale al raggiungimento degli obiettivi del POF. Il D.S. programma sistematicamente una riunione con le FF.SS. di cui resta documentazione in un registro di verbali dedicato. Anche le riunioni dipartimentali sono scandite nelle fasi più nevralgiche dell'a.s. e sono organizzate dai docenti coordinatori e documentate dai docenti segretari. Si riuniscono anche gruppi spontanei di docenti per la realizzazione di attività che ampliano l'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare. La scuola mette a disposizione dei docenti tutti gli strumenti e gli spazi idonei alla condivisione degli strumenti e dei materiali, utilizzando sia una casella di posta elettronica gestita dal personale dello staff e da alcune funzioni strumentali sia il sito della scuola in cui ci sono sezioni dedicate.</p>	<p>efficace in quanto non tutti i docenti consultano con regolarità le fonti di informazione.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti, anche se non sempre intercetta gli interessi di tutti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La distribuzione delle attività di elaborazione dei materiali è poco omogenea. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

<p>La scuola ha stipulato accordi di rete con alcune scuole del territorio, con la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Pompei e con il MIUR Campania per la realizzazione della progettualità di Alternanza Scuola Lavoro all'interno del progetto Sistema Pompei di durata triennale. La scuola ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Università Parthenope di Napoli per attività di orientamento e di Alternanza Scuola Lavoro e con l'università Federico II per il Piano nazionale Lauree Scientifiche. La scuola collabora con soggetti privati che erogano formazione per la realizzazione di iniziative collegate al contenimento della dispersione nell'ambito della misura "Scuola @I centro" e del POR "Scuola Viva" promossi dal MIUR. La collaborazione con soggetti esterni dà la possibilità di ampliare l'offerta formativa, di allargare gli orizzonti culturali anche ad altri ambiti e di aprirsi al contesto socioculturale. Le attività di ASL stanno favorendo l'allargamento delle relazioni con soggetti altri sul territorio anche nell'ambito delle attività produttive. La scuola valorizza la presenza dei genitori all'interno degli Organi Collegiali, favorendone la partecipazione attraverso un'organizzazione delle riunioni che tenga conto delle esigenze lavorative e familiari. La scuola è disponibile ad accogliere le istanze dei genitori per attività di progetto da realizzare nel curricolo e nell'extracurricolo e richiede e ottiene la collaborazione di genitori dai profili professionali congeniali alla realizzazione di attività formative. I genitori sono direttamente chiamati a sottoscrivere ad inizio di anno scolastico un contratto formativo che sancisce la corresponsabilità della scuola e delle famiglie nell'azione educativa degli studenti. I genitori sono invitati a partecipare a conferenze ed eventi organizzati dalla scuola. Le famiglie sono costantemente informate sia degli esiti scolastici dei figli, attraverso la piattaforma Argo Scuolanext, che dell'organizzazione della scuola attraverso il sito web della scuola (www.plinioseniore.it).</p>	<p>.La complessità gestionale-amministrativa in relazione alla stipula di accordi di rete aggrava il carico di lavoro della scuola. La scuola ha pochi accordi formalizzati con aziende ed enti del territorio per favorire i collegamenti o un eventuale inserimento dei propri studenti nel mondo del lavoro, data la graduale implementazione delle attività ASL, che rappresentano una realtà nuova per i licei. La partecipazione dei genitori alle attività connesse agli Organi Collegiali è di poco al di sopra del 20%; nel corso degli anni si rileva che i genitori gradatamente, a partire dal I anno scolastico, diradano la loro partecipazione alle elezioni, mentre partecipano con più costanza agli incontri scuola-famiglia sull'andamento didattico disciplinare. La percentuale si abbassa notevolmente per quanto riguarda la redazione di questionari per il monitoraggio della soddisfazione sull'andamento didattico organizzativo della scuola. Il contributo volontario richiesto dalla scuola per sostenere spese legate all'offerta formativa è percepito dalle famiglie come oneroso e improprio, per cui un terzo di esse non lo eroga.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola, grazie ai percorsi di ASL, ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, ma la partecipazione è piuttosto limitata. La scuola resta comunque un punto di riferimento culturale del territorio per la sua presenza storica e per la sua apertura al territorio.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione della disomogeneità dei risultati tra le varie classi e i vari indirizzi.

Traguardo

Migliorare le azioni di rimodulazione delle programmazioni e delle metodologie in seguito all'analisi degli esiti delle prove d'ingresso e parallele; elaborare e usare strumenti di valutazione comune; programmare e valutare per classi parallele con strumenti comuni; raccogliere i dati, analizzarli e condividerli nel Collegio dei docenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con obiettivi e competenze strettamente legati al curricolo

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere iniziative comuni per la sperimentazione di didattiche innovative con il sostegno del team PNSD

3. Ambiente di apprendimento

Condivisione delle buone pratiche relativamente a metodologie innovative

4. Ambiente di apprendimento

Raccogliere in una banca dati i materiali didattici prodotti per la realizzazione dei moduli didattici basati su didattiche innovative

5. Inclusione e differenziazione

Creare strumenti comuni per la didattica individualizzata a sostegno dei BES

6. Inclusione e differenziazione

Elaborare strumenti per rilevare e contrastare la dispersione scolastica

7. Continuità e orientamento

Realizzazione di percorsi ispirati alla didattica orientativa

8. Continuità e orientamento

Realizzazione di progetti per migliorare la conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio, anche in relazione ai percorsi PCTO

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Apertura quotidiana della scuola in orario pomeridiano per le attività extracurricolari e per i servizi amministrativi

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Articolazione dell'orario curricolare per permettere attività aggiuntive opzionali, senza creare disagio all'utenza proveniente dai comuni limitrofi

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse dell'organico dell'autonomia per il potenziamento delle competenze di base e per l'ampliamento dell'offerta formativa

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare percorsi PCTO che prevedano livelli di coinvolgimento degli Enti Locali, delle istituzioni e delle realtà produttive.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare ad iniziative culturali e sociali promosse da Enti e Associazioni qualificate

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre lo scarto degli esiti nelle prove standardizzate tra i vari indirizzi della scuola.

Traguardo

Condividere metodologie e pratiche didattiche per il miglioramento delle competenze in italiano e in matematica nelle classi del primo biennio di tutti gli indirizzi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con obiettivi e competenze strettamente legati al curricolo

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere iniziative comuni per la sperimentazione di didattiche innovative con il sostegno del team PNSD

3. Ambiente di apprendimento

Condivisione delle buone pratiche relativamente a metodologie innovative

4. Ambiente di apprendimento

Raccogliere in una banca dati i materiali didattici prodotti per la realizzazione dei moduli didattici basati su didattiche innovative

5. Inclusione e differenziazione

Creare strumenti comuni per la didattica individualizzata a sostegno dei BES

6. Inclusione e differenziazione

Elaborare strumenti per rilevare e contrastare la dispersione scolastica

7. Continuità e orientamento

Realizzazione di percorsi ispirati alla didattica orientativa

8. Continuità e orientamento

Realizzazione di progetti per migliorare la conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio, anche in relazione ai percorsi PCTO

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Apertura quotidiana della scuola in orario pomeridiano per le attività extracurricolari e per i servizi amministrativi

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Articolazione dell'orario curricolare per permettere attività aggiuntive opzionali, senza creare disagio all'utenza proveniente dai comuni limitrofi

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse dell'organico dell'autonomia per il potenziamento delle competenze di base e per l'ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Ridurre lo scarto degli esiti tra la scuola e le medie regionali e nazionali.

Traguardo

Migliorare l'efficacia organizzativa e didattica dei percorsi extracurricolari di potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con obiettivi e competenze strettamente legati al curricolo

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere iniziative comuni per la sperimentazione di didattiche innovative con il sostegno del team PNSD

3. Ambiente di apprendimento

Condivisione delle buone pratiche relativamente a metodologie innovative

4. Ambiente di apprendimento

Raccogliere in una banca dati i materiali didattici prodotti per la realizzazione dei moduli didattici basati su didattiche innovative

5. Inclusione e differenziazione

Creare strumenti comuni per la didattica individualizzata a sostegno dei BES

6. Inclusione e differenziazione

Elaborare strumenti per rilevare e contrastare la dispersione scolastica

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Apertura quotidiana della scuola in orario pomeridiano per le attività extracurricolari e per i servizi amministrativi

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Articolazione dell'orario curricolare per permettere attività aggiuntive opzionali, senza creare disagio all'utenza proveniente dai comuni limitrofi

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse dell'organico dell'autonomia per il potenziamento delle competenze di base e per l'ampliamento dell'offerta formativa

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Certificare le competenze chiave europee

Traguardo

Progettare moduli didattici trasversali e transdisciplinari e percorsi extracurricolari o di ASL finalizzati al potenziamento delle competenze chiave europee; Adottare forme condivise di valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere iniziative comuni per la sperimentazione di didattiche innovative con il sostegno del team PNSD

2. Continuità e orientamento

Realizzazione di percorsi ispirati alla didattica orientativa

3. Continuità e orientamento

Realizzazione di progetti per migliorare la conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio, anche in relazione ai percorsi PCTO

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse dell'organico dell'autonomia per il potenziamento delle competenze di base e per l'ampliamento dell'offerta formativa

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare percorsi PCTO che prevedano livelli di coinvolgimento degli Enti Locali, delle istituzioni e delle

realtà produttive.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare ad iniziative culturali e sociali promosse da Enti e Associazioni qualificate

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi.

Traguardo

Possesso di dati completi riferiti al percorso formativo dei ragazzi; creazione di una banca dati per il monitoraggio dei risultati a distanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con obiettivi e competenze strettamente legati al curricolo

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere iniziative comuni per la sperimentazione di didattiche innovative con il sostegno del team PNSD

3. Continuità e orientamento

Realizzazione di percorsi ispirati alla didattica orientativa

4. Continuità e orientamento

Realizzazione di progetti per migliorare la conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio, anche in relazione ai percorsi PCTO

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse dell'organico dell'autonomia per il potenziamento delle competenze di base e per l'ampliamento dell'offerta formativa

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare percorsi PCTO che prevedano livelli di coinvolgimento degli Enti Locali, delle istituzioni e delle realtà produttive.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare ad iniziative culturali e sociali promosse da Enti e Associazioni qualificate

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono finalizzate all'obiettivo ultimo e precipuo che è il successo formativo degli studenti. Esso è sostenuto da una strategia integrata che mette al centro la scuola come hub territoriale in relazione con le altre agenzie formative, con gli enti locali e la società civile.